

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annuali mortuarii, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Corteo Corrente della Pace

Corteo Corrente della Pace

Abbonamento

Udine a domicilio è nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Dopo il conflitto sanguinoso

Sciopero generale

Riassumiamo gli avvenimenti. Lo sciopero generale, proclamato dopo il conflitto sanguinoso, trovò consenzienti tutte le categorie di lavoratori. Anche il personale ferroviario aderì allo sciopero e così, in tutti gli scali di Milano, il lavoro venne sospeso. La giornata di sabato, seconda dello sciopero, si svolse lugubramente, ma senza dar luogo a gravi incidenti. Notevole il manifesto della Giunta, deplorando tutte le fasi del conflitto ed implicitamente anche la violenza della forza pubblica.

L'ordine del giorno, votato dalla Camera del Lavoro, dopo la protesta contro l'omicidio provocato dai carabinieri si dimostrava contrario allo sciopero generale in tutta Italia, con una aggiunta dell'on. Treves per la costituzione di parte civile nell'eventuale processo contro gli autori dell'omicidio. Nel pomeriggio si ebbe un imponente comizio all'Arena in cui parlarono anche Treves e Turati. L'obiettivo dello sciopero generale — dissero i deputati di Milano — è questo: Reclamare l'immediata punizione dei colpevoli e la destituzione dei funzionari inetti e di coloro che colla intemperanza usata dal treno provocarono le prime manifestazioni ostili contro i krumiri.

Poi si ebbe un grandioso corteo. Intanto giunse notizia che i carabinieri che spararono sono stati messi agli arresti e l'autorità giudiziaria sta procedendo ad una inchiesta.

Già valse a calmare l'agitazione degli animi.

La giornata insomma si svolse pure tranquilla e senza incidenti. I corrispondenti di Milano così descrivono la seconda giornata di sciopero:

«La giornata che era nebbiosissima si rischiara o finisce col presentarsi nella gioia dei colori del sole autunnale.

«Lo sciopero generale si attua gradatamente, quasi insensibilmente. L'aspetto della città è quello d'un calmo giorno festivo. La calma è resa più pensosa per l'assenza del caratteristico e consueto rombo dei tram. Nella città manca la concitazione che la pervase dopo Adua o nelle funeste giornate di maggio. La città sembra questa volta assente».

Lo sciopero è finito

La riunione alla Camera del Lavoro

L'ordine del giorno

Interramata domenica dalle 8 alle 10, alla Camera del Lavoro, si radunarono il Comitato Centrale, Commissione Esecutiva, i rappresentanti delle varie Leghe. Presiedeva Dell'Avallè. Dopo breve discussione venne approvato il seguente ordine del giorno da proporre al Comizio generale indetto per le ore 10 all'Arena.

L'assemblea generale degli operai organizzati, riuniti il 13 ottobre mattina all'Arena, per trattare dei provvedimenti presi dagli enti direttivi ed esecutivi della Camera del Lavoro di Milano, in seguito al sanguinoso conflitto del ponte Pietrasanta;

nel mentre sanziona l'avvontata dichiarazione dello sciopero generale, constatandone la completezza; spontanea, imponente riuscita; ed approva l'obbiettivo proposto quale fine da raggiungersi con tale metodo di lotta: constatato che la grandezza della

manifestazione della volontà operaia e popolare ha ottenuto:

1. l'arresto in caserma dei carabinieri e agenti di P. S. che scaricarono le armi sulla folla;

2. il procedimento sollecito dall'autorità giudiziaria contro gli agenti presunti autori della strage, colpiti da mandato di comparizione e già assoggettati agli interrogatori;

3. l'assicurata maggiore severità nell'inchiesta amministrativa, già iniziata per mezzo di un ispettore generale del Governo, onde accertare e punire le responsabilità di tutti i funzionari implicati nell'accaduto;

4. la Camera del lavoro si costituisce parte civile nel processo in rappresentanza e a difesa delle vittime;

delibera la chiusura, da questo momento, dello sciopero generale, esprimendo la unanime decisa volontà che siano aperte le porte a tutti i condannati per reati politici o per altri reati dipendenti da lotte economiche;

che venga approvata la legge inhibitoria dell'intervento degli agenti di P. S. o soldati nelle battaglie economiche e vietò l'uso micidiale delle armi contro le folle;

invita i compagni d'Italia che si resero solidali col proletariato milanese, a desistere dallo sciopero, urendosi ai voti espressi col presente ordine del giorno;

e acclama infine un entusiastico plauso a tutti gli addetti ai servizi pubblici, e in modo speciale ai ferrovieri e ai postali telegrafici, per il loro intervento — decisivo — nella manifestazione che condusse alla vittoria».

Il Comizio di chiusura

Alle ore 10.30, nell'Arena convennero circa 20 mila operai. Presiedeva Bellotti.

Dell'Avallè comunicò l'ordine del giorno concretato dalla Commissione Esecutiva e dalle diverse federazioni di mestiere.

Parlarono diversi oratori, tra i quali Turati e Treves, e diversi sindacalisti, pro e contro la cessazione dello sciopero.

Infine, proprio allo scoccare del mezzogiorno la grande maggioranza dei convenuti fra applausi dichiarava finito da quel momento lo sciopero generale.

Nelle altre città d'Italia

A Torino lo sciopero venne respinto dalla maggioranza dei capiega. Poi in un'altra riunione venne proclamato d'istante sorpresa nella cittadina.

A Roma pure la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro manifestò parere contrario allo sciopero.

A Bologna invece lo sciopero ieri proclamato è durato fino alla mezzanotte. I giornali non sono usciti.

Il maggiore disagio risentito dalla popolazione è per la mancanza del pane e la chiusura dei ristoranti. Il pane è stato provveduto dai forni militari e fatto venire dal di fuori.

Avvennero incidenti deplorabili provocati dalla folla.

A Genova non si concluse nulla.

A Napoli ci fu un Comizio di protesta.

A Parma lo sciopero venne proclamato.

A Verona prevalso il buon senso sulle mene dei sindacalisti, e lo sciopero non venne proclamato. Così pure a Padova.

veva. Rimpallato in un angolo osservavo stupito il viso della sonnambula. Ella si trasformava, ella «ringiovaniva» col crescere del luminoso perichio. S'era tolta il mantello ed appariva ora tutta bianco-vestita, con lucidi gioielli sul collo e sulle braccia ignude, le gote accessi, gli occhi estatici, fresca, «giovane» a diciannove, desiderabile. I suoi capelli erano sempre bianchi: ma non li aveva ella forse, per civetteria incipienti?

Le sue labbra tremavano, preferirono confuse parole. All'improvviso si portò le mani sul cuore, chinò languidamente il capo sulla spalla, sorrise.

— Sei tu? chiese. Ben ti fecesti attendere.

E allora un dialogo, singolarmente coinvolgente, fu tenuto con un'ombra,

Gli avvenimenti di Milano

e l'impressione nella nostra città

Gli avvenimenti di Milano produssero naturalmente, una grande impressione nella nostra città. Specie sabato sera era febbrile l'attesa di notizie ed i commenti erano animatissimi.

L'impressione generale che abbiamo raccolta nei ritrovi pubblici, è che abbiamo motivo di ritenere divisa da ogni classe di cittadini, è di deplorazione: all'impulsiività criminosa della forza pubblica che sparò all'improvviso senza che alcun pericolo imminente imponesse una reazione così energica e così crudele.

D'altra parte è altrettanto unanime l'opinione che lo sciopero generale sia un mezzo inadeguato ai fini della protesta contro le brutali consuetudini della forza pubblica. Epperò con vero compiacimento venne appreso che la Camera del Lavoro di Milano si era opposta a che lo sciopero generale, venisse esteso in tutta Italia, facendo fallire i tentativi di rinnovare le insurrezioni del 1904, i cui effetti funesti ancor oggi il Paese ricorda.

La nostra massa operaia ha raggiunto un tale grado di evoluzione, che ormai repudia appartenente quei mezzi di protesta che l'esperienza ha condannati come inefficaci allo scopo ed estremamente dannosi a chi se ne serve. Solo i conservatori possono desiderare che il proletariato trascenda in eccessi che inevitabilmente conducono ad una revanche dello spirito reazionario, e che annullano le conquiste conseguite sul terreno economico e politico, a prezzo di lotte e di sacrifici inenarrabili.

(Vedi in cronaca)

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

San Daniele

Sponsali

13. — Oggi ebbero luogo qui le nozze religiose dell'egregio dott. Giovanni Faioni, medico nella vostra città, colla gentile e leggiadra signorina Paolina Martinuzzi.

Il corteo era lunghissimo, formato dai parenti ed amici delle famiglie degli sposi.

Fra i moltissimi notiamo i signori Roselli, Doraisch, Calligaris e tanti altri ancora che non conosciamo.

Dopo la cerimonia, seguì un sontuoso pranzo all'«Albergo d'Italia».

La sala era magnificamente addobbata per la circostanza; le tavole imbandite con lusso e con così buon gusto come raramente è dato di vedere.

Sulla tovaglia erano graziosamente sparsi in gran copia i fiori.

Il servizio fatto dal sig. Piccoli è stato superiore ad ogni elogio; il menu fu quanto di più fine e delicato si possa desiderare e tutti ebbero parole di meritato elogio per bravo trattore.

Il tutto dire che durante il festo si udì allegria e che numerosi furono i brindisi di augurio agli sposi.

La coppia felice partì poi per un lungo viaggio di nozze.

Aviano

Consiglio Comunale

11. — (rit.) In seduta del 9 corr. il Consiglio procedette alla nomina di due membri della congregazione di Carità, di tre revisori dei conti e della

una scena d'amore si svolse così meravigliosamente agitata, che mi domandai se tutto ciò non fosse un'allucinazione e quella che credevo la principessa non fosse un'ombra balzata al mio cervello malato.

Per convincermi, feci un passo in avanti. Il mio piede urtò contro un mobile di bronzo.

Che terrore, allora, sconvolse il viso della sonnambula!

— Lui, lui, gridò. Lo sapovo bene che ci spiava. Salvati, salvati! «Egli vuole ucciderti!»

Con le braccia tese, ella si levò allora innanzi ad un essere invisibile come per difenderlo e m'inchioldò col suo sguardo carico d'odio.

Indietro reggiai verso l'uscita.

In questo momento, un tremito convulso agitò il corpo della principessa.

Commissione di vigilanza delle scuole. Approvò in seconda lettura la spesa di lire 600 per l'acquisto del loro del signor Parantuzzi Pietro o l'aumento di lire 300 sullo stipendio del vice segretario Comunale.

Deliberò come proposto dalla Giunta Municipale, il bilancio preventivo del Comune per 1908, ed in fine presentò del Decreto Prefettizio di annullamento della deliberazione di nomina degli scrivani Municipali Figue Zanuzzi e Cipolat.

Gemona

Consiglio Comunale

12 (rit.) — (Rit.) Per lunedì 14 corr. è convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria autunnale, per deliberare sopra un lunghissimo ordine del giorno.

Unione ciclistica

Per ieri sera, venerdì, era indetta con regolare avviso la riunione dell'assemblea nella sede dell'Unione, per il rendiconto morale e finanziario dell'ultimo esercizio; e per importantissime comunicazioni della Presidenza, relative a detto esercizio, o per provvedimenti da prendersi nel vantaggio della società stessa e per l'utile ed il diletto della città; ma, forse stante l'ora troppo tarda, pochissimi soci intervennero all'adunanza, per cui data l'importanza degli oggetti da trattarsi, fu rimandata l'assemblea ed una adunanza successiva, da indirsi nuovamente. Si raccomanda ai soci dell'Unione un po' più di zelo per il bene ed il prestigio della società, che tanta straparlata gode in paese e fuori, anche a costo di fare qualche piccolo sacrificio sulle proprie comodità personali. Del resto non dubita che, i primi a voler il bene e l'incremento dell'Unione ciclistica sono i numerosi soci dell'Unione stessa.

Ampliamento Piazza del Ferro

Il Comitato per l'ampliamento della piazza del Ferro, di palpitante ed importante attualità, ha diramato ai generosi oblatori e sottoscrittori per l'ampliamento stesso una circolare in data 6 corr., colla quale invita gli oblatori stessi al versamento delle somme sottoscritte, offrendo seria garanzia per le stesse. E' certo che i cittadini oblatori saranno solleciti a fare tale versamento, dimostrando così una volta di più che a Gemona quando si vuole una cosa utile, bella e necessaria, si cerca anche di attuarla con amorosa e premurosa tenacia e concordia.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali
da trattarsi dalla Sezione Penale nella quindicina 2ª del mese di ottobre 1907.

Giovedì 17. — Stefanutti Angelo, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. Favasani; Blasutti Giuseppe e C., 10 liberi, danneggiamento, testi 7, dif. id.

Lunedì 21. — May Placido e C., 3 liberi, furto qualificato, testi 1, difensori Doretto e Cosattini; Casal Antonio, libero, truffa, testi 2, dif. Cosattini; Leita G. B. e C., 2 liberi, ingiurie e minacce, appello, dif. id.; Martinello Giovanni e C., 2 liberi, oltraggio, appello, dif. Levi; Giannoni Quintilio, detenuto, furto qualificato, testi 6, dif. Cosattini; Cedroni Marta, detenuta id., testi 7, dif. id.

Giovedì 24. — Barattini Luigi, libero, truffa, testi 2, dif. Doretto; Pojana Pasqua, lib., contrav. legge sanit., testi 6, dif. id.; Passinato Ida, libera id., testi 10, dif. id.

Lunedì 28. — Foroglio Pietro e C., 2 liberi, contrabb. tabacco, dif. Baldassera; Battigelli Antonio e C., id., diffamazione, testi 3, dif. id.; Jussig Eligio, libero, furto semplice, testi 1, dif. id.; Zuccato Edoardo, id., furto qualificato, testi 5, dif. id.

Giovedì 31. — Cabai Luigi, libero, ingiurie, testi 2, dif. Brosadola; Rosignach Antonio, libero, contrabbando, dif. Ballini; Gasparini Lucia, libera, contrabb., dif. id.; Deana Anna, libera, furto, appello, dif. id.; Joan Giuseppe, detenuto, furto, testi 1, difensore id.

Divenne livida, il suo viso si rugò profondamente, le palpebre s'abbassarono pesanti: «la vecchiezza ritornava» con la coscienza.

— Che c'è? disse. Dove sono?

— Mi vide? Non so. Fuggendo, scorsi delle grosse lacrime nei suoi occhi ed udii un lungo gemito...

Non rividi più la principessa, poi che all'indomani avevo lasciato il castello.

Seppi poi, qualche tempo dopo, dai giornali tedeschi, che ella era morta, domandando nel testamento di venire sepolta vestita di bianco, con al collo ed alle braccia certi gioielli designati.

Nella sua tomba doveva pure essere deposto un pacco di lettere: le lettere — così disse — del suo sposo che tanto aveva amato!

FINE.

L'arte di educare i nostri figli

(Conferenza di Enrico Ferri)

Vedi numero 244.

Io lo so che in questo paese, nell'arte di distruggere gli uomini, lo Stato è pronto a secondare ogni iniziativa e quando viene uno che ha inventato un fucile che spara più presto od un cannone a tiro rapido, si buttano via i milioni allegramente.

Quando invece vengono i pedagogisti o gli igienisti a dir che bisogna modificare i nostri ordinamenti scolastici, il Governo, sotto la pressione di un determinato momento della pubblica opinione, nomina solennemente una commissione ed allora chi s'è visto s'è visto e non se ne parla più!

Bisognerebbe pure che il popolo italiano si convinca che le lotte della civiltà contemporanea sono lotte in cui l'arma formidabile è la coscienza portata nella scuola. Le scuole universitarie tengono un livello veramente dignitoso nella cooperazione internazionale della scienza, perché nei gradi superiori dell'insegnamento le prerogative personali prevalgono alla burocrazia legislativa.

D'altra parte, la scuola media, nella sua volta, è insufficiente ai bisogni della vita, si può dire anzi da questa completamente divorziata. I nostri figli che arrivano al ginnasio o al liceo studiano otto anni il latino e sono otto anni buttati via. Io non dico che l'antichità classica non debba entrare come erudizione anche nel popolo. Il popolo deve pur sapere che l'Italia del secolo XX è nata dalla rivoluzione francese e il medio evo sull'impero romano e questo dopo gli splendori della Grecia e questa, dopo quelli dell'Egitto!

Il popolo deve pur saperlo! Ma da questo all'insegnare ai nostri ragazzi delle scuole medie tutte quelle preziosità storiche o accademiche corre gran tratto quasi si volesse far credere che i destini dei grandi popoli siano stati sempre opera di teste coronate o coperte da gara! La storia come s'insegna è una desolazione!

Quando io ebbi finito il liceo, dissi al mio professore di latino: io ho studiato il latino otto anni, ma se domani un pallone aerostatico mi gettasse in un paese nel quale non si parlasse che latino io non saprei come fare a chiedere una bistecca al «restaurant».

Nelle regole di famiglia, i miei figli devono studiar poco ma bene mentre oggi nella scuola si studia molto e male. Nella storia una serie di date, una serie di biografie. Una sera vado tornare il mio ragazzo di cattivo umore dalla scuola; gli domando che cosa avesse fatto ed egli mi dice che non aveva saputo rispondere al professore.

— Che cosa ti ha domandato?

— In quale anno è morto Pipino il Breve!

— Se tutte le disgrazie fossero questo! Prima di tutto ti dirò una cosa: quando sarai grande potrai diventare buon cittadino utile alla tua patria anche senza questa notizia! Ma poi ti darò una consolazione: tuo babbo che è professore d'Università non lo sa neanche lui quando è morto Pipino il Breve!

Quando si pensi che anche nell'insegnamento della grammatica si procede nel modo più assurdo e non si fa che parlare di complementi, si che così guardando ho potuto contare fino a trentun specie di complementi oggetti, si vedrà che razza di confusione si crea nelle menti dei nostri figli.

Nel livello medio della cultura nazionale non è questa la visione che deve avere l'individuo moderno! L'individuo moderno deve esser rivolto verso l'avvenire! Nei nostri ordinamenti scolastici pare invece che ci sia una preoccupazione di tener gli occhi dei giovani volti verso il passato perché non guardino l'avvenire!

Un giorno mi trovavo all'esposizione di Parigi e giravo curiosamente: entrati in un padiglione dell'agricoltura e vidi una specie di toro girante con tanti buchi. Viene un guardiano in divisa, prende da uno di codesti buchi una testa di un pollo che vi era imprigionato, gli adatta al becco una piuma che pesava in un recipiente di materia nutritiva liquida da due o tre pomate e passa al buco accanto fino a esaurimento della funzione. Nelle nostre scuole si fa l'insegnamento un po' come il nutrimento del polli a Parigi. Dalle 8.30 alle 9.30 due o tre pomate di latino dalle 9.30 alle 10.30 una o due di italiano e così via, in modo che il giovane arrivato alla fine della giornata non ha imparato nulla!

Dopo il primo periodo della scuola dai 6 ai 12 anni lo Stato dovrebbe dividere gli scolari in due grandi ca-

3 APPENDICE DEL «PAESE»

I DUE FANTASMI

(NOVELLA)

Avido di sapere, senza pensarci su, la seguì. Una chiave cricchò nella serratura. Una porta ogivale, nascosta dalla tappezzeria s'aperse e m'addentrai in un corridoio oscuro e guidato dal fru-fru delle vesti di seta. Una tenda s'aperse, e nella nevosa luce della luna vidi una stanzetta ovale, la cui finestra dava sull'azzurra immensità della campagna taciturna. Trovandomi in questo luogo, provai un vivo sentimento di solitudine che si mutò in vera angoscia man mano che la principessa con un gesto automatico accendeva i candellabri e in questa luce rossastra tutto un passato rivi-

legorie: la più numerosa quella dei lavoratori. La scelta dei caratteri dovrebbe farsi con criteri pratici e dovremmo in questo imitare la Francia che dopo un periodo di scuola comune, ha ricercato l'insegnamento in due licei un liceo classico ed uno scientifico dando così un ordinamento scolastico che si avvicina a quella gran verità di pedagogia antropologica che la psicologia dei francesi ha messo in luce.

Perché gli ingegni umani si distinguono in due fondamentali categorie. Alfredo Binet fece questo esperimento: mise sulla tavola una sigaretta ed ai suoi giovani ordinò che la descrivessero. Da una parte ottenne descrizioni aride positive, dall'altra fantastiche letterarie artistiche. Era la divisione netta delle tendenze dei due vari gruppi d'ingegni.

Per quanto grande sia la genialità, il sacrificio, l'amore del professore per la scuola e per i suoi scolari, l'iniziativa individuale è destinata ad infrangersi. Il professore ha una guida comune fatta per gli ingegni positivi e per quelli letterari. Il suo insegnamento non fa bene né agli uni né agli altri perché è come il corpetto dei corsicotti che ha una misura sola: è corio per i lunghi è lungo per i bassi di statura.

(Continua.)

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Consiglio comunale

Ricordiamo che oggi alle ore 14 si riunisce il Consiglio Comunale per esaurire la discussione degli oggetti rimasti in sospeso nella precedente seduta e quelli posti successivamente all'ordine del giorno a suo tempo da noi pubblicato.

Come è noto vari ed importanti oggetti verranno trattati in seduta segreta.

Flori d'arancio

Sabato nel pomeriggio si sono uniti in matrimonio l'egregio dott. Giovanni Paolini medico comunale, colla vezzosa signorina Padina Martinuzzi. La cerimonia religiosa seguì ieri mattina a San Daniele (Vedi cron. prov.). Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

I proprietari di forno dal Sindaco
Dopo domani, mercoledì, i proprietari di forno della città si riuniranno in Municipio per un' intesa col Sindaco nei riguardi della abolizione del lavoro notturno degli operai panettieri.

Il comm. Pecile ha diretto ai proprietari la seguente lettera:

On. Signore,
Mi permetto di rivolgersi viva preghiera alla S. V. Ill.ma di voler cortesemente favorire nella Residenza Municipale il giorno di Mercoledì 10 core, alle ore 3 pomeridiane per importanti comunicazioni.

Ringrazio e porgo i sensi della mia distinta stima.
Devotissimo
D. Pecile.

Poiché la maggioranza dei proprietari si dimostra favorevole all'invocata riforma, è sperabile che si addivenga ad un completo e duraturo accordo.

Trasloco

Il sotto capo delle Carceri giudiziaria locali è stato traslocato alla casa di pena di Genova.

Di questi giorni hanno preso servizio di guardia carceraria due soldati provenienti dal 79 e 80 Reggimento Fanteria, così che gli agenti di custodia di Udine sono ora complessivamente 15, compresi il Capo ed il sotto capo.

Fel porto di Marano Lagunare

Il cav. Luigi Barbieri, presidente dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli, ha ricevuto da S. E. il Ministro del LL. PP. in risposta alla nota allo stesso inviata, la seguente lettera:

IL MINISTRO Roma, 7 ottobre 1907.
DEI LAVORI PUBBLICI

Egregio Signore,

Ho letto con interesse quanto Ella mi comunica con la sua pregiata lettera, relativamente al passaggio I Categoria del porto-canal di Marano Lagunare, oltre che per gli effetti della difesa dello Stato, anche per quelli riguardanti il commercio.

In proposito le comunico che il Ministero ha già trasmessi gli atti relativi alla detta classificazione al Ministero della Guerra. Non appena sarà pervenuto il parere di quel dicastero, sarà iniziata senz'altro l'istruttoria nei riguardi dell'interesse commerciale di quell'approdo.

In merito poi al raccordo ferroviario Cividale-Canale, sono state rivolte sollecitazioni ai Ministeri competenti perché si affrettino a fornire le notizie loro richieste.

Con ogni osservanza
Il Ministro

Il suo Sig. Presidente della Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli. UDINE

Francesco Cogolo callista (via S. Orsola n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Contro il prefetto Orso

Sull'Avvenire Sanitario — rivista settimanale di politica, giurisprudenza e cronaca sanitaria — diretta dall'on. Comandini troviamo il seguente articolo che riguarda il comm. Orso, il prefetto che succedette al sig. Doneddu, e che durante la sua breve residenza a Udine, si acquistò tante simpatie.

Il titolo dell'articolo — che pubblichiamo a solo titolo di cronaca — è questo: « Un Prefetto fabbricatore di Veterinari ».

« E' questi il Prefetto di Reggio Calabria, che si chiama « Orso » e che sembra invaso dalla fregola di fare concorrenza alle Regie Scuole Superiori Veterinarie del Regno, fabbricando dei Veterinari tutto in un tratto senza alcun bisogno di sfogliare trattati di patologia, di igiene, anatomia ed altro.

« Un egregio collega, il dott. Tropeano Vincenzo, medico veterinario mandamentale di Bavaloto (Catanzaro) — un colto e distinto professionista — mi comunica che l'illustre signor Prefetto Orso colla complicità — ahimè! — del Consiglio Sanitario Provinciale di Reggio Calabria, rilasciava, recentemente, ad un empirico, tal Cartolano Giuseppe da Roccella Jonica, l'autorizzazione all'esercizio pratico della Veterinaria.

« Ora in un giornale tecnico, parlando a dei sanitari, io mi credo dispensato dal dimostrare tutta l'illegalità di questa concessione, fatta in base ad un articolo abrogato, abrogatissimo, come è l'articolo 125 del Regolamento sanitario 8 giugno 1895, abrogato da parecchi articoli — per accennarne uno solo — dall'articolo 71 della legge sanitaria 22 dicembre 1898.

« Ma l'encornata... più vera e maggiore sta nel fatto che, anche dato e non concesso che l'art. 125 esistesse fosse applicabile, esso pretende che colui che vuole usufruirne abbia avuto almeno un esercizio pratico di dieci anni antecedente al 1865, epoca della promulgazione del Regolamento col famigerato art. 125.

« Or bene il Cartolano Giuseppe è nato nel 1844, per cui nell'anno 1855 in cui egli avrebbe dovuto cominciare il suo decennio di esercizio professionale, non contava che soli 11 anni!!!

« Che nostro d'ingegno il profetto dell'illustrissimo signor Orso, Prefetto di Reggio Calabria!

« E notino i lettori egregi che nella discussione svoltasi in seno al Consiglio Sanitario Provinciale di Reggio Calabria circa questa concessione, il Veterinario Provinciale dott. De Nozza — giovane e valente funzionario — dimostrò esaurientemente tutta l'illegalità della deliberazione che si voleva prendere e non mancò anche di illustrare il lato amero della questione colla storiella degli undici anni...

« Ma tutto fu inutile: ad onta delle gravi ed inoppugnabili ragioni dette contro l'illegale concessione dal dott. De Nozza, il Consiglio Sanitario Provinciale costituito — si suppone almeno! — di sanitari ed altri professionisti laureati, dava, il 20 maggio u. s. parere favorevole all'autorizzazione dell'empirico Cartolano ed il sig. Prefetto Orso snettava nello scorso giugno il relativo decreto, in cui — guarda combinazione! — si è commessa la dimenticanza di non segnare l'anno di nascita dell'empirico autorizzato.

« E tutto ciò mentre sul Cartolano pendeva giudizio penale per esercizio abusivo della veterinaria!

« Ebbene tutto ciò è enorme, è mostruoso, è stupidamente anche volgare.

« Che alta influenza politica — come mi scrive il dott. Tropeano — siano state messe in giuoco per ottenere un provvedimento così sbalorditivo e scandaloso, si può ammettere a spiegare il fatto.

« Ma — perdio — non è giusto che il Governo, il Ministro dell'Interno, che è il capo diretto dei Prefetti, permetta una così impudente violazione della legge.

« Mentre le sentenze della magistratura giudicante tendono a sempre più frenare l'esercizio abusivo delle professioni sanitarie, mentre lo Stato con buoni provvedimenti si propone di elevare l'importanza e la dignità della zootecnia, mentre la classe veterinaria lavora e si organizza per ottenere la sua emancipazione, non deve essere permesso, no, ad un Prefetto — Orso o non Orso — di sfacciatamente violare e calpestare la legge a danno di una rispettabile classe di professionisti.

« Io dunque denuncio il signor Prefetto in parola all'on. Giolitti e spero che il Ministro penserà a far rispettare la legge... se non bisogna poi stupirsi se i veterinari... diventano sovversivi.

Un lutto in casa Della Porta
Sabato alle ore 22, dopo lunga e grave malattia, si è spenta serenamente la signora contessa Laura Della Porta, nata Di Colloredo Meis.

L'ottima signora, che lascia di sé largo rimpianto, perchè donna di molte virtù e di una bontà infinita, aveva 62 anni.

Al parenti tutti ed in particolare modo al figlio conte Giovanni, nostro egregio amico, il Paese presenta le più vive condoglianze.

ELENCO DEI GIURATI

che presteranno servizio nella pross. sessione della Corte d'Assise
Sabato il Presidente del Tribunale nob. cav. Lupati, assistito dai Giudici Artini e Turchetti ed alla presenza del P. M. avv. Tessari, procedette all'estrazione a sorte dei giurati che presteranno servizio nella prossima sessione della Corte d'Assise. Ecco il risultato:

Ordinari

Ragogna Alfonso di G. B. di Pordenone. Tamburini G. B. di Daniela, Udine. Toffoli Gaspare di Gerolamo, Cadoripo. Legonagaj prof. Carlo di Tomaso, Udine.

Rinaldi Rinaldo fu Sebastiano, Sedegliano. Morgante Aldo fu Angelo, Tarcento. Marpillero Antonio fu Giulio, Udine. Pollis dott. Antonio fu Nicolò, Cividale. Toso Francesco fu Nicolò, Palmanova. Zaneruso Vittorio di Pietro, Sacile. Capponi Remigio fu Nicolò, Udine. Cantoni Giuseppe fu Girolamo, Udine. Bertuzzi dott. Giuseppe fu Giacomo, Cadoripo.

Querini co. Querino fu Giac., Visinajo. Tellini Edoardo fu G. B. Udine. Conti Quintino di Domenico, Udine. Chiaradia d. Ernesto fu Simone Bonina Di Frano d. Giuseppe fu Cesare, Udine. Bertoli Giuseppe fu Federico, Latisana. Calice Umberto fu Apollonio, Udine. Buri ing. Giovanni fu Giusep. Palmanova. Venchiarutti Domenico di Vincenzo Oso.

Beinat Paolo di Leonardo di S. Daniele. Bortolotti Eugenio fu Valent. Tricesimo. Battistella Erardo fu Giov. Maria, Udine. Joppi Egidio di Mariano, Maniago. Zanini Cesare fu Augusto, Udine. De Cacco Beniamino di Luigi Meroldi. Cucchini Annibale fu Luigi, Sedegliano.

Complementari

Radice Africano di Luigi, Udine. Stafferi Valentino di Luigi, S. Vito al T. Zancani dott. Pio di G. B., Ovaro. Rubazzer Silvio di Alessandro, Udine. Doratti dott. Giuseppe fu Pietro, Udine. Interdonato Riccardo fu Stefano, Udine. Morosodi dott. Cesare fu Antonio, Latisana. Cirio Paolo fu Enrico, Palmanova. Pollanani Egidio fu Antonio, Cimpello. Cantarutti Gio Battia fu Giov. Pagnagna.

Supplenti

Della Pace nob. Giuseppe fu Giacomo, Billa Pompeo di G. B., Borghese. Riccardo di Luigi, Della Marina G. B. di Giacomo, Orter. Francesco di Francesco, D. dan. cav. G. B. fu Domenico, Cosmi Cosmo fu Giuseppe, Graiz. Etalio fu Pietro. Valentini Angelo fu Federico, Dalan Arrigo di G. B., tutti di Udine.

LA GRANDE GARA ALLE BOCCIE a Porta San Lazzaro

Ieri nell'osteria « Alla Torre di San Lazzaro » assunta recentemente dal nuovo conduttore signor Cruciatini, seguì una interessantissima gara alle bocce con premi.

I concorrenti erano 24, ma sarebbero stati di più assai, se l'iscrizione non fosse stata definitivamente chiusa alla ore 13.

Sopra tre giuochi distinti si iniziarono le gare e dei 24 concorrenti, dopo sei partite giocate da ognuno, ne vennero eliminati 20. Rimasero così in campo i quattro campioni che si batterono poi fra loro per la vincita del premio.

Ed ecco il risultato definitivo:
Primo premio medaglia d'oro, Cantoni Pietro — Secondo premio medaglia d'argento grande, Salsilli Alfredo — Terzo premio, medaglia d'argento piccola, Rizzi Alfredo — Quarto premio medaglia di bronzo, Cantoni Antonio.

Il giuoco era diretto dal sig. Giuseppe Giacoletti, segretario della giuria era il sig. Attilio Nardoni.

Nessun incidente ebbe a verificarsi durante il giuoco che durò fino alle ore 17.30.

Alla Società Operaia Generale
L'altra sera si è riunita la Direzione della Società Operaia Generale sotto la Presidenza del sig. G. E. Seitz.

Il Presidente fece varie comunicazioni riguardo a quanto ebbe a parlare col Sindaco e col Direttore delle Scuole cav. prof. Luigi Pizzio in merito al Ricreatorio popolare Carlo Facci.

Venne deliberato di convocare il Comitato Sanitario per venerdì prossimo onde dare comunicazione dei richiedenti il sussidio continuo.

Vi fu un po' di discussione riguardo al curriculum ed alla compartecipazione della Società nella Cooperativa di Consumo, non venne però presa alcuna deliberazione in proposito, ma espresso parere favorevole per l'impresa agitazione.

Venne stabilito di convocare giovedì prossimo il Consiglio Sociale per deliberare su diversi ed importanti oggetti.

Infine vennero evasi parecchi oggetti d'ordinaria amministrazione.

PER INSERZIONI
sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via dello Pretorio, N. 6.

Il conto consuntivo della nostra Cassa di Risparmio

Ecco gli estremi del conto consuntivo per l'esercizio 1906 della Cassa di Risparmio, che nell'odierna seduta verrà proposto all'approvazione del Consiglio Comunale:

Attività L. 22,454.007 75
Passività » 19,809.832.09

Eccedenza attiva al 31 dicembre 1906 » 2,644.175.66 e cioè:

Patrimonio » 1,990.947.35
Fondo oscillanz. valori » 653.228.31

Queste cifre confermano ed accentuano l'andamento ascendente di questo benemerito istituto.

Nelle nostre scuole

R. Istituto Tecnico

Licenziati della sezione Comm. Rag. Antoniazzi, Riccardo, Fontana Giovanni, Pulvio Mario, Gregorutti Vittorio, Springolo Mario.

Licenziati della sezione Fisico-matematica: Magistris Enrico, Søndresen Federico, Comas Virgilio.

Promossi alla III classe della sezione Fisico-matematica: Iussig, Luigi, Piechietti Angelo, Piusi Romano, Venier Ugo.

Promossi alla II classe: Cosatti Francesco, Dal Dan Luigi, Dal Bianco Giuseppe, Filafiero Giacomo, Ganova Alberto, Govettosa Giuseppe, Guardiero Gino, Rumis Fabio, Marchesi Agostino, Bassi Gio Battia, Bianchini Antonio, Deganutti Alfonso, Fior Benvenuto, Mainardi Aldo, Marinatto Cirillo, Morocutti Antonio, Verza Annibale, Vidale Secondo, Agricola Carlo, Bazzi Luigi, Bazzi Pietro, Candusso Edoardo, Garlini Primo, Clemenzig Leonida, Corte Mario, Fattori Vittorio, Gerbi Arrigo, Micoli Umberto, Pratone Domenico, Rizzi Alfredo, Rizzo Antonio, Turco Cesare, Zani Ernesto, Cozzi Enrico.

MUSEO DEL RISORGIMENTO

Ieri il Museo del Risorgimento fu frequentatissimo tanto nella mattina che nelle ore pomeridiane.

Abbiamo rilevato un'aggiunta di doni (armi, quadri, fascicoli di memoria garibaldina 1859-1863 inedite) alcuni di eccezionale importanza. Rilevammo in altra stanza (vicina alla S. Sale) gli ultimi oggetti dalla Commissione raccolti in Provincia e la importanza di questi e quelli raccolti e non collocati a posto ancora devono determinare la commissione ad un lavoro in una nuova Sala.

Povera piccina!

Colpita da paralisi muore sulla via
Sabato nel pomeriggio, ritornando da Porta Ronchi ove ci eravamo recati per osservare i lavori di demolizione di quella torre, passando davanti a Vicolo Lungo ci venne dato di vedere un grande assembramento di persone, a metà circa di quella Via.

Informatici di che cosa si trattasse ci venne narrato che una bambina di 10 anni, certa Antonietta Zecchin era morta in mezzo alla via, all'improvviso, senza pronunciare una sola parola. Ecco come si svolse il pietosissimo fatto.

In Via della Posta al N. 44 abita la signora Anna Zecchin di Castellfranco, il di cui marito si trova a Milano, attualmente degente in un Ospedale. Colla signora Zecchin convivono quattro figli, Cesira, Giuconda, Antonietta d'anni 10 e un giovanetto quindicenne di cui ignoriamo il nome.

Le due ragazze Cesira ed Antonietta lavorano nel negozio di mode della signora Cozzi in Piazza Vittorio e coi loro guadagni sopprimono ai bisogni della famiglia.

Sabato però l'Antonietta non si recò al laboratorio, ma rimase in casa durante tutto il pomeriggio.

Verso le quattro la ragazzina uscì per recarsi a trovare una sua amica che abita in Vicolo Lungo ed infatti, incontratala a metà strada, si mise a giocare in sua compagnia.

Dopo circa mezz'ora di trastulli, la povera piccina all'improvviso cadde supina a terra senza pronunciare parola.

L'amica dell'Antonietta si pose a gridare la moglie del fornaio Emmelegildo Pavoni, che abita in quei pressi, raccolse la bambina credendola svenuta. Ma non tardò molto ad accorgersi che purtroppo in quel piccolo corpo era spenta la vita!

Alle grida disperate della donna accorse molta gente, e il cadaverino fu trasportato in un vicino cortile.

Poco dopo passò di là il dott. Tullio Luzzi il quale, informato del triste fatto non poté che constatare il decesso, avvenuto per paralisi cardiaca.

Sul luogo si recarono pure i delegati Minardi e Nappo e dopo i loro riferimenti il cadavere venne trasportato al Cimitero.

Rinunciando a descrivere la scena di dolore che seguì quando la madre e la sorella Cesira giunsero presso il cadavere della piccola Antonietta. Ieri il Pretore avv. Pavasullo diede il permesso di seppellimento del cadaverino che oggi nel pomeriggio verrà calato nella fossa.

Questo pietosissimo caso destò profonda commozione in città ed il fatto di una bambina di 10 anni, che muore per paralisi cardiaca, era assai commovente.

UNA PROTESTA

contro la Commissione della Camera del lavoro

Domenico Paolini ci manda una vibrata protesta, che per deficienza di spazio riassumiamo.

Come mai — si domanda il Paolini — la Commissione Esecutiva della Camera del lavoro non ha sentito il dovere di riunirsi d'urgenza per pronunciarsi contro le sanguinose violenze perpetrate dalla forza pubblica sui nostri compagni di lavoro?

L'attuale Commissione esecutiva è composta in maggioranza da socialisti, ma come tutte le precedenti, manca di quell'energia che sarebbe necessaria in simili momenti.

Si ricordino gli amici della Commissione che questa protesta non è soltanto mia, personalmente, ma lui spirito a pubblicarla da molti lavoratori i quali biasimano acerbamente questa indifferenza di fronte ai dolorosi fatti di Milano.

Il Paolini, concludendo, propone che si organizzi un pubblico Comitato di protesta e di solidarietà di classe.

Abbiamo — a questo proposito — interrogato un membro della Commissione, il quale ci ha risposto che questa sera la Camera del Lavoro si convocherà per venire ad una deliberazione in merito.

Sul tragico avvenimento di Milano, Luigi Lodi scrive sulla Vita di ieri un commento assennatissimo, che merita di essere conosciuto.

Evidentemente la responsabilità risale ai carabinieri i quali, malgrado nessun pericolo corressero di venire sopraffatti, dopo la sassaiola si ritirarono e concontrarono sull'alto di un ponte, mettendosi in posizione difensiva e sopra tutto offensiva.

Perché? Quale grave minaccia contro la proprietà o contro le persone avevano da rimuovere?

A quale necessità ubbidirono? A nessuna: a un istinto brutale rispondono con un altro istinto brutale: quello della vendetta.

Prosegue il Lodi dimostrando come lo scoppio generale sia un mezzo di protesta oramai condannato dall'esperienza.

Quando, non genera un effetto contrario, lo scoppio generale non ne produce nessuno. E' una grossa artiglieria senza esponenti.

Perché, dunque, ostinarsi a adoperare un'arma la quale, al massimo, può manifestare la sua potenza, può ferire coloro che se ne servono?

Dopo aver deplorata la colpevole inazione dei governanti, l'assenza assoluta di un indirizzo, il nihilismo politico, il Lodi conclude:

Ora appunto perché i nuovi fatti indicano sempre più la necessità di provvedere, la democrazia ha l'obbligo di rifarsi attiva. Nel suo programma c'è la negazione d'ogni specie di tumulto, o provocato dalla piazza o compiuto dall'autorità. Sua azione presente deve essere la restaurazione dell'ordine, dell'ordine vero negli organi sociali, negli strumenti governativi, negli animi, dovunque.

Questo è il momento di operare, perché non ci siano più né operai che tirano sassate, né carabinieri che ammazzano, né ministri che fuggono davanti ogni responsabilità.

LA LEGA DEI POMPIERI

Anche i Civici Pompieri si sono costituiti in Lega aderente alla locale Camera del Lavoro.

Dopo parecchie riunioni, ieri, presieduti da Masaniello Fantini, membro della Commissione Esecutiva hanno definitivamente proclamata la costituzione della Lega, acquistando le relative tessere.

Quanto prima i Pompieri intendono presentare una memoriale alla Giunta per chiedere talune riforme inerenti il loro servizio.

SARÀ BENE

che la Pubblica Sicurezza, faccia una capatina, alla sera, in Via Gemona e sorvegli un certo « Borgo » ed un vicolo oscuro, che guarda la Caserma dei Carabinieri, dove accadono fatti che la regole del buon costume non permettono.

Così alcuni cittadini padri di famiglia non venuti a riferirci.

L'assemblea dei fornai

ch'ebbe luogo sabato alla Camera del Lavoro, riuscì numerosissima. Erano presenti circa ottanta soci.

Dopo ampia discussione venne nominata una Commissione incaricata di portare ai proprietari le seguenti deliberazioni prese dall'assemblea:

il lavoro deve essere continuato e non fatto a riprese;

poiché ancora non è andato in vigore il lavoro diurno, dalle 8 pom. alle 5 ant. i fornai non devono prestare servizi estranei al forno.

Vennero poi nominati due soci a far parte del Consiglio direttivo della Società.

Il più della donna è il potere di ispirare l'amore. La perfezione del viso e dello spirito rende indiscutibilmente il più grande fascino. La donna nel mondo è la forza reale. La bellezza ha, per gli uomini, un'attrattiva della regolarità. La salute dà maggior fascino. Le madonne, la donna che gode buona salute lo sanno pur troppo, fare per piacere senza una donna che vuol essere l'ammirazione del metterli in guardia sulla salute precaria. Il Pillole Pink recano a salute è alterata, le parti che esso offende, ad adottare da tutte le ragazze. Dal certo l'argnoli, che riportano la salute che la fiducia che non posto nelle Pillole Pink. Noi potremmo citare a dicitati che dicono: « Da lungo tempo fa il Pillole Pink contro l' esaurimento generale, l'anemia ed i miei anni sempre ottenuti ottimi risultati ».

« Ultima causa di una ammalata che ha i sintomi di una anemica debolezza generale, muove la possibilità di curarla con cura, e calza e dispendio che ho fatto prendere le Pillole Pink hanno dato risultati. Ho guarito l'anemialità ». Dr. Giuseppe Fabbro-chirurgo a Girolano

sono sovrappiù, la ciorosi, nevrosi generale, gli stordimenti, palpitazioni, i mal di emicrania, nevralgie, ed irregolarità delle donne. Pillole Pink è raccomandato alle giovanette, agitate, domani già donne. Pillole Pink assicurano lo sviluppo regolare delle giovanette. Le donne forti, felici, grate al petto. Sono in tutte le farmacie e al deposito, Milano, G. Via Arona 10, scatoletta, L. 18 le 6 scatolette.

Un medico di casa risponde gratis a tutti i consulti.

Bella
BELLITOFORO
Via di 26
(Riva San Vitale)

Nella sudaria, da domani 15 settembre: carne di Manzo e Vitello a pezzi:

Manzo Kg. L. 1.40
» » 1.20
» » 1.00

Vitello Kg. L. 1.50
» » 1.30
» » 1.10

Frittura » » 1.60

« Al Trottrico »
CASA LANGILLI
Piazza Garibaldi Piazza Quindici

Il sottosegretario della ex Camera Esecutiva della Provincia che ha assunto l'osteria Mangilli con un servizio di cucina all'hotel. Si assumono anche pensioni banconarie.

Bianco di U. » Cent. 80
Nero di Dole » » 90
» » » 70
» » » 60
Ribolla » » 70
Autumnico » » 50
Vino di postume » » 40

« Al Trottrico »
CASA LANGILLI
Piazza Garibaldi Piazza Quindici

Il sottosegretario della ex Camera Esecutiva della Provincia che ha assunto l'osteria Mangilli con un servizio di cucina all'hotel. Si assumono anche pensioni banconarie.

Bianco di U. » Cent. 80
Nero di Dole » » 90
» » » 70
» » » 60
Ribolla » » 70
Autumnico » » 50
Vino di postume » » 40

« Al Trottrico »
CASA LANGILLI
Piazza Garibaldi Piazza Quindici

Il sottosegretario della ex Camera Esecutiva della Provincia che ha assunto l'osteria Mangilli con un servizio di cucina all'hotel. Si assumono anche pensioni banconarie.

Bianco di U. » Cent. 80
Nero di Dole » » 90
» » » 70
» » » 60
Ribolla » » 70
Autumnico » » 50
Vino di postume » » 40

« Al Trottrico »
CASA LANGILLI
Piazza Garibaldi Piazza Quindici

Il sottosegretario della ex Camera Esecutiva della Provincia che ha assunto l'osteria Mangilli con un servizio di cucina all'hotel. Si assumono anche pensioni banconarie.

Bianco di U. » Cent. 80
Nero di Dole » » 90
» » » 70
» » » 60
Ribolla » » 70
Autumnico » » 50
Vino di postume » » 40

A DOMANI

per evidente mancanza di spazio, polemiche e cronache provinciali e cittadine.

È morto Federico Cantarutti

Stamattina, nella sua villa a Torreano di Martignacco, è morto Federico Cantarutti.

La sua delicata salute, peggiorata sensibilmente nel corso di quest'anno, faceva purtroppo sperare prossima la fine.

È un uomo ricco di belle doti, entusiasta di tutto quanto giova alla coltura dello spirito.

SCHERZO CHE FINISCE MALE

Alcuni ragazzetti giocavano sabato presso il Cormor.

FURTO O SCAMBIO?

Ieri venne a Udine, con cavallo e carretta, certo Sinico Domenico di G. B. d'anni 26 da Promatico, il quale lasciò il quadrupede allo stallo.

DOVE SARÀ ANDATO?

Certo del Giudice Giovanni tipografo da Tolmezzo, passeggiava ieri in piazza Umberto I° unitamente al proprio nipote undicenne Antonio De Grignis.

Colpito da malora

Sabato nel pomeriggio certo Giacomo Pantanali fu Giovanni d'anni 65 da Pozzallo, si trovava fuori Porta Grazzano in attesa di qualche carretta che lo potesse accompagnare a casa sua.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 6 al 12 ottobre

Nati vivi maschi 15 femmine 9

Matrimoni

Achille Zanini, segretario comunale, con Eleonora Selz, civile - Elvire Di Giusto muratore, con Angelina Benedetti, tessitrice - Luigi De Paccio, fornaciaio, con Caterina Pressacco, casalinga - Giulio Cesare Monticelli, ingegnere del Genio Civile, con Gabriella

Foranitti, agiata - Antonio Pittana, possidente, con Lionella Badoto civile - Dott. Giovanni Fajoni, medico-chirurgo, con Paulina Martinuzzi, agiata.

Morti Rosa Cappelletti di Giuseppe, di anni 4 e mesi 8 - Gregorio Polo, di mesi 6 - Adelchi Rigo di Guglielmo di mesi 9 e giorni 20 - Armo Piccini di Giovanni di mesi 9 e giorni 10 - Teresa Mattiazzi-Dorigo fu Antonio di anni 64 contadina - Elisa Mian di Domenico d'anni 4 - Luciano Bondi di Primo d'anni 3 e mesi 2 - Giuseppe Giusto di Giosud d'anni 3 e mesi 2 - Vincenzo Bidoli fu Santo d'anni 65 agricoltore - Angela Dri-Miculan di Francesco d'anni 29 contadina - Rosina Ursella di Lorenzo d'anni 8 scolara - Antonio Maniago di Gio. Batta d'anni 17 sarto - Maria Dossa Lovace di Pietro d'anni 57 casalinga - Sante Pizzello fu Giovanni d'anni 46 questuante - Valentino Paolini - fu Gio Batta d'anni 54 stalliere - Ferruccio Salvador fu Luigi d'anni 43 consumo di negozio.

Totali n. 16 dei quali 8 a domicilio.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva "CARMEN" « Carmen », la gitana malfidata che promette amore e minaccia pericoli, l'innamorata languida e selvaggia, creatura d'amore o di lussuria, di ferocia e di odio, apparve ieri sera sulle scene del nostro « Minerva » nella elegante e melodica veste musicale di Bizet.

Per questa « premiera » l'attesa era grande, nel pubblico nostro; e perché entrava nella platea un maestro giovane di cui arrivavano all'orecchio echi di trionfi e lodi di Maestri sommi; e perché gli artisti, quasi tutti sconosciuti alla nostra città, si preannunciavano buoni, e per valore... vocale e per padronanza scenica.

Non potremmo dire che il successo sia stato pieno, incondizionato, entusiastico: sarebbe una bugia.

E sarebbe una bugia d'altra parte affermare che non vi sia stato successo. Ma il vero si è che a questa edizione nuovissima della « Carmen » manca qualcosa che la renda omogenea, che ne armonizzi tutti i coefficienti del successo; manca quella fusione completa di tutti gli elementi dello spettacolo, che è essenziale perché il pubblico non avverta disaccordanze e deficienze, le quali gli impediscano di trovare poi il bello anche dove il bello c'è.

Ma il vero si è che a questa edizione nuovissima della « Carmen » manca qualcosa che la renda omogenea, che ne armonizzi tutti i coefficienti del successo; manca quella fusione completa di tutti gli elementi dello spettacolo, che è essenziale perché il pubblico non avverta disaccordanze e deficienze, le quali gli impediscano di trovare poi il bello anche dove il bello c'è.

Federico Cantarutti

Le estreme onoranze alla salma del caro estinto avranno luogo il giorno di martedì 15 ottobre alle ore 13, partendo dalla sua villa in Torreano di Martignacco, alla Chiesa di S. Margherita.

AVVISO

Area fabbricabile da vendersi a spezzati sul Viale Palmanova.

Non adoperare più tinture dannose

INCORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata)

Altrimenti, voi ci darete tutto quello che vorrete, ma un'opera d'arte, no. E passiamo all'orchestra. L'orchestra, che è composta di buoni elementi, non è molto sicura; gli attacchi incerti, qualche incidente non infrequente, qualche disaccordanza tra i cantanti ed i suonatori, non sono certo pregi di una buona esecuzione orchestrale.

E noi vogliamo credere che il maestro Carlo Walther, di cui tanto bene si dice, non abbia avuto il tempo necessario per far tante prove da arrivare ad un'esecuzione perfetta.

Dogli artisti non possiamo dire che bene.

La signora Mantelli è una « Carmen » efficacissima; essa rende mirabilmente la psicologia della creatura bizantina, passionale e selvaggia, e canta bene.

La signorina Egidia Pizzoli è una ottima « Micaela » dalla voce fresca, squillante, emessa senza sforzo e senza titubanza; è all'inizio di una carriera artistica che le si promette ricca di allori, e noi di cuore, in vista dei suoi speciali meriti artistici, glieli auguriamo.

Il tenore sig. Giuseppe Agostini è un buon don José, appassionato, sicuro della scena e della sua voce che è simpatica e gradevole.

Un altro ottimo artista è il baritono sig. Bucalo, che personifica la parte di « torero »: la sua figura maschia ed aiante, la sua voce poderosa ne fanno un artista che, nella parte a lui assegnata, è perfettamente a posto.

Il sig. Gino Rossetti direttore artistico della « Fenice », ha amorosamente curato la bella messa in scena.

Domani a sera, seconda della « Carmen » e, sicuramente, secondo successo, che auguriamo più pieno e più entusiastico per la scomparsa di quelle deficienze che oggi abbiamo avuto a lamentare.

Sabato 12 alle ore 21 cessava di vivere la Nobildonna Laura della Porta nata dei Conti di Colloredo Mels d'anni 63.

Il figlio Giovanni della Porta colla consorte ed i figli, i fratelli Giovanni ed Antonio di Colloredo-Mels la cognata ed i nipoti ne danno il triste annuncio.

Udine, 13 ottobre 1907.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 14 alle ore 15.

Questa mattina alle ore 5 nella sua Villa di Torreano di Martignacco, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava nell'età di 59 anni

Federico Cantarutti

La sorella Maria-Luigia Ostermann, le nipoti Maria Valentini, Ada e Ida Cantarutti, i nipoti Giovanni Ostermann, Giuliano di Caporiccio, G. H. d. r. Fabris, le cognate ed i congiunti tutti danno il doloroso annuncio.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare torci né fiori.

Udine, 14 ottobre 1907.

I funerali seguiranno in S. Margherita domani alle ore 13, e la salma arriverà a Udine alla Porta S. Lazzaro alle ore 16 per proseguire pel Cimitero di S. Vito.

Il Consiglio d'Amministrazione del Circolo Agricolo di Martignacco, ha il grave dolore di annunciare la triste notizia della morte del proprio Presidente signor

Federico Cantarutti

Le estreme onoranze alla salma del caro estinto avranno luogo il giorno di martedì 15 ottobre alle ore 13, partendo dalla sua villa in Torreano di Martignacco, alla Chiesa di S. Margherita.

La salma verrà trasportata a Udine.

AVVISO

Area fabbricabile da vendersi a spezzati sul Viale Palmanova.

Non adoperare più Tinture dannose

INCORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata)

Altrimenti, voi ci darete tutto quello che vorrete, ma un'opera d'arte, no. E passiamo all'orchestra. L'orchestra, che è composta di buoni elementi, non è molto sicura; gli attacchi incerti, qualche incidente non infrequente, qualche disaccordanza tra i cantanti ed i suonatori, non sono certo pregi di una buona esecuzione orchestrale.

E noi vogliamo credere che il maestro Carlo Walther, di cui tanto bene si dice, non abbia avuto il tempo necessario per far tante prove da arrivare ad un'esecuzione perfetta.

Dogli artisti non possiamo dire che bene.

La signora Mantelli è una « Carmen » efficacissima; essa rende mirabilmente la psicologia della creatura bizantina, passionale e selvaggia, e canta bene.

La signorina Egidia Pizzoli è una ottima « Micaela » dalla voce fresca, squillante, emessa senza sforzo e senza titubanza; è all'inizio di una carriera artistica che le si promette ricca di allori, e noi di cuore, in vista dei suoi speciali meriti artistici, glieli auguriamo.

Banca di Udine

Table with financial data: Capitale Sociale, Fondo di riserva ordinario, Situazione Generale, 31 Agosto, 30 Settembre, ATTIVO, PASSIVO.

Il Presidente ELIO MORPURGO, Il Direttore pag. C. Marina, Operazioni ordinarie della Banca.

35° Anno TREVISO Anno 35° Collegio ZACCHI - ex Donadi

Collegio BAGGIO - Vicenza

Collegio Convitto SPESA CASTELFRANCO Veneto

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

Acqua Naturale di PETANZ

Malattie degli occhi

Ferro - China - Bisleri

Nocera Umbra

Malattie degli occhi

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

De Puppi Guglielmo

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la bottiglia d'origine.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

Permiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - BUENOS-AYRES.**



127,24 d o- sllata

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa importante composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di rose profumata che non macchia né la bianchezza né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arcuandosi la caduta. Inoltre pulisce profondamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricomparire talmente la pelle e ridonando ai capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pettine di direttore calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 la più per la spedizione, 2 bottiglie L. 7 — 1 bottiglia L. 11 franco di porto, d. cat. i Farmacisti, Droghieri e Farmacia.
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.



Preservativi

La gamma delle premiate fabbriche mondiali per preservativi in gomma di massima elasticità e resistenza. — Attenti tutti, si appropinquano le vacanze, rivolgersi al giornale, per favore, a cura di procedura potrebbe essere di aiuto.
Il catalogo in busta chiusa non vi invia che contro rinvio di francobolli di cent. 20. — Rivolgersi al giornale Casella postale 635 Milano. Modesti prezzi. Assoluta segretezza.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

MONDIALE

È il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica, **L. 5 al giorno.**
perché noi comperiamo tutti il lavoro eseguito.
I nostri cataloghi, istruzioni, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della «MONDIALE»...
Per chiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» e CIRCOLARI «Mirlet e Manzoni».
MILANO - S. Maria Fulcorina, 2 - MILANO

TRUFFA

È quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare la vera Maglieria igieuohe Héron di pura, finissima lana garantita, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle dannose e siccate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si smorzano a basso prezzo: così il pubblico credulo ed ingenuo resta mistificato. Esigete dunque su ogni capo di Maglieria la marca di fabbrica G. C. Héron o se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia — Giudecca, San Cosmo, 3

SAPONE BANFI INSUPERABILE AMIDO BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20
Immediatamente raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.**
ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

usato dalle primarie stitriceli di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico. **USATELO - Domandate la Marca Gallo**
AMIDO in PACCHI canali
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1.300.000 versata.

Sistema brevettato

Volate 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per biglietti della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.**

Ingrandimenti al platino
inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti; Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 20 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più fr. 1 per spesa postale alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.**

Corsivi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tutta provvigione; Scrivere alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** del...

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 9 ottobre 1907

Rendita 3,75 0/0	101.23
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	100.69
Rendita 3 0/0	69.

AZIONI

Banca d'Italia	1160.—
Ferrovio Meridionali	469.50
Ferrovio Meridionale	377.60
Società Veneta	181.25

OBBLIGAZIONI

Ferrovio Udine Pontebba	—
Meridionali	387.—
Mediterraneo 1 0/0	497.25
Italiano 3 0/0	348.50
Credito commerciale o prov. 3 3/4	403.50

CARTELE

Fondazioni Banca Italia 3,75 0/0	407.—
Cassa R., Milano 4 0/0	504.75
Cassa R., Milano 5 0/0	511.50
Legitt. Ital., Roma 4 0/0	505.—
idem 4 1/2 0/0	600.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	99.80
Londra (sterline)	26.98
Germania (marchi)	122.47
Austria (corono)	104.36
Pietroburgo (rubli)	—
Roma (scudi)	95.51
Parigi (franchi)	5.12
New York (dollari)	92.55
Bruxelles (franchi)	—

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebb.:	O. 8 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 14.50
per Cormons:	O. 17.15 — O. 18.10, D. 17.25 — O. 18.14, D. 8 — O. 15.42
per Venezia:	O. 4.30 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.15 — 17.30 — D. 20.5.
per Givendale:	O. 8.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20 — Festivo 21.62.
per Palmanova-Portogruaro:	O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba:	O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 18.45 — O. 21.25.
da Cormons:	O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.60 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia:	O. 3.45 — D. 7.43 — O. 10.7 — 16.18 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.
da Givendale:	O. 7.40 — 9.51 — 12.87 — 17.52 — 21.38.
da Palmanova-Portogruaro:	O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona):	8.25, 11.55, 15.10, 18.20.
Arrivo a S. Daniele:	9.57, 12.7, 15.42, 19.52.
Partenza da S. DANIELE:	6.58, 10.53, 13.36, 17.44.
Arrivo a Udine (Porta Gemona):	8.25, 12.31, 15.8, 19.16.

ACQUA D'ORO
preparata dalla Prof. Profum. **ANTONIO LONGERA** - S. Salvatore, 4525, Venezia
poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **BONDO** ORO di moda.
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli blondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore **blondo oro**.
È anche da preferirsi alle altre tinte di Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 3.60 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.
Effetto stupendissimo - Massimo buon mercato
In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucchiere A. Gervasi in Mercatovecchio.

Gabinetto magnetico D'AMICO
PER CONSULTI DI **MAGNETISMO**
Avviso interessante
Chi desidera consultare di persona o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile al potere conoscere. Per ricevere il consulto dovete spedire per l'Italia L. 3.15 e se per l'estero L. 5 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi a:
Prof. PIETRO D'AMICO - Via Sufierino 15, Bologna